



Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

PROGRAMMA regionale di SVILUPPO RURALE

2007 – 2013

COMITATO di SORVEGLIANZA

06 MARZO 2009 - SHERATON Hotel - Genova



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 27 febbraio 2008;
- 2) Criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti;
- 3) Stato d'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 e dell'iniziativa comunitaria Leader + 2000 - 2006;
- 4) Situazione e andamento della procedura di affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013;
- 5) Informativa sui seguenti temi:
 - a) Relazione di valutazione ex post del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006;
 - b) Piano di comunicazione dell'Autorità di Gestione;
 - c) Modifica dei regolamenti CE n° 1698/2005 e n° 1974/2006 e conseguenti adempimenti regionali;
 - d) Demarcazione del PSR con gli altri Fondi al fine di assicurare la complementarietà con gli altri Fondi;
 - e) Procedura di aggiornamento degli indicatori.
- 6) Varie ed eventuali.



Punto 1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2008



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 111 – formazione e informazione

Modalità di attuazione

- Bando regionale
- Commissione unica regionale di valutazione (per garantire uniformità di giudizio)

Criteri orizzontali di priorità

- A parità di punteggio, sono prioritari i progetti di minor costo

Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 111 – formazione professionale 1 – progetti dimostrativi

Due criteri principali:

1. Tipologia delle azioni finanziabili:
 - Sviluppo di produzioni biologiche, risparmio energetico, biodiversità
 - Introduzione di norme comunitarie, condizionalità
 - Miglioramento della gestione economica e commerciale
2. Qualità del progetto
 - Coerenza con gli obiettivi del PSR
 - Livello di innovazione
 - Metodi formativi
 - Competenza dello staff



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 111 – formazione professionale 2 - corsi di formazione

Tre criteri principali:

1. Tipologia delle azioni finanziabili:
 - Sviluppo di produzioni biologiche, risparmio energetico, biodiversità
 - Introduzione di norme comunitarie, condizionalità
 - Miglioramento della gestione economica e commerciale
2. Tipologia e numero partecipanti
 - Giovani, donne, beneficiari di altre misure dell'asse 1
3. Qualità del progetto
 - Coerenza con gli obiettivi del PSR
 - Metodi formativi
 - Competenza dello staff



Punto 2)
CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI
MISURA 111 – formazione professionale

ERRATA CORRIGE

“Criteri Di Selezione – 1) Tipologie Delle Azioni Finanziabili”

Nell'ambito dei criteri di selezione dell'Azione 1 - Progetti Dimostrativi e dell'Azione 2 - Corsi di Formazione per un mero errore di digitazione al parametro “azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere” deve intendersi assegnato il **punteggio 10** anziché 5.



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 111 – formazione professionale 3 - tutoraggio

Tre criteri principali:

1. Tipologia delle azioni finanziabili:
 - Sviluppo di produzioni biologiche, risparmio energetico, biodiversità
 - Introduzione di norme comunitarie, condizionalità
 - Miglioramento della gestione economica e commerciale
2. Qualità del progetto
 - Qualità del metodo formativo
 - Metodi formativi
 - Competenza dello staff
3. Altri criteri: giovani imprenditori che hanno previsto il tutoraggio nel PAS



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 111 – informazione

Due criteri principali:

1. Mezzo:
 - Incontri, seminari, convegni, materiale informativo
2. Contenuto:
 - Condizionalità e sicurezza sul lavoro
 - Aggiornamento sulle politiche agricole
 - Tutela dell'ambiente
 - Innovazione e qualità



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 114 – consulenza

Quattro criteri principali:

1. Contenuto della consulenza:
 - Condizionalità, sicurezza sul lavoro, rendimento globale
2. Requisiti soggettivi:
 - Giovani imprenditori agricoli e forestali
3. Requisiti territoriali
 - ZVN, SIC, ZPS
4. Fabbisogni specifici
 - Imprese zootecniche, beneficiari di misure di investimento PSR, imprese con dipendenti, imprese con trasformazione e commercializzazione aziendale



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 124 – cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie

Procedure: bando regionale, commissione unica di valutazione

Due criteri principali:

1. Tipologia del progetto
 - Innovazione di prodotto, di processo, risparmio energetico e idrico
2. Qualità del progetto
 - Livello di innovazione
 - Coerenza con obiettivi PSR
 - Organizzazione del progetto
 - Qualità del piano di divulgazione
 - Competenze dello staff



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 132 – partecipazione a sistemi di qualità alimentare

Due criteri principali:

1. Prima iscrizione
2. Priorità tra sistemi di qualità:
 - biologico
 - DOP
 - DOC

A parità di punteggio prevalgono le aziende di dimensioni economiche (UDE) superiori



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 133 – informazione e promozione

Procedure: bando regionale, commissione unica di valutazione

Tre criteri principali:

1. Sistemi di qualità
 - Biologico, DOP, DOC
2. Tipologia del progetto:
 - Educazione alimentare, informazione ai consumatori
3. Qualità del progetto
 - Metodologie, coinvolgimento della filiera, rappresentatività



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 214 – agro-ambiente Azione D – biodiversità vegetale

Procedure: regia regionale, commissione unica di valutazione

Tre criteri principali:

1. Rischio di estinzione
 - Superficie coltivata, numero di aziende
2. Tipologia dell'azione:
 - Conservazione del germoplasma, risanamento materiale di moltiplicazione, caratterizzazione, divulgazione, indagini territoriali
3. Qualità del progetto
 - Metodi, strumenti, gestione risorse, competenze dello staff, sostenibilità economica



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Misure asse 3 (312 – 313 – 321 – 322 – 323)

PREMESSA METODOLOGICA

- Le misure 313 e 322 sono di esclusiva competenza dei Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Le misure 312 – 321 – 323 saranno aperte dalla Regione, dopo l'esaurimento dei fondi dei GAL, con i medesimi criteri stabiliti dai GAL, in modo da garantire la coerenza territoriale degli interventi



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

I GAL selezionati dalla Regione Liguria

La procedura di selezione è tecnicamente terminata; è in corso di adozione l'atto conclusivo

I GAL selezionati sono 9 (su 13 domande presentate):

1. GAL "Le valli del Tigullio";
2. GAL "Val di Vara";
3. GAL "Le vie della Taggiasca";
4. GAL "Valli del genovesato";
5. GAL "Le vie dei sapori e dei colori";
6. GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure";
7. GAL "Comunità savonesi sostenibili";
8. GAL Appennino genovese;
9. GAL Riviera Spezzina.



Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

ERRATA CORRIGE

I Criteri di Selezione riportati a pagina 29 e 30 del documento “Punto 2 odg comitato 06 03 09” inoltrato ai membri del CdiS unitamente alla convocazione della seduta odierna sono da intendersi riferiti al “**GAL LE VIE DELLA TAGGIASCA (Capofila Comunità Montana Argentina Armea)**” anziché “GAL COMUNITÀ SAVONESI SOSTENIBILI (Capofila Provincia Di Savona)”.

Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Misura 312 (microimprese)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nuove imprese			15			15	15		
Tipo intervento			20			30	30		
Connessioni con filiere e territorio			Fino a 30			20	15		
Incremento occupazione o posti letto			Fino a 30			Fino a 10	Fino a 12		

Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI Misura 313 (incentivazione di attività turistiche)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Ambiente e natura	20	20	10	15	10	10	20	15	15
Storia e architettura	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Cultura – prodotti locali	15	10	15	20	15	15	15	20	10
Tipologia interventi e localizzazione	25	Fino a 30	Fino a 36	30		Fino a 50	Fino a 40	Fino a 45	30
Partecipazione a reti e sistemi locali	25	15	15	8	20	15		30	
Dimensioni – massa critica - sinergie	5				Fino a 20				15

Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Misura 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nuovi servizi in comuni o frazioni che ne sono prive		30	30	30	30	30	30	30	30
Tipologia progetti – servizi per l'economia rurale		3		20			Fino a 20		2
Tipologia progetti – servizi per la popolazione rurale		10		Fino a 50		Fino a 17	Fino a 20	Fino a 60	Fino a 18
Sinergie con soggetti pubblici e privati		Fino a 15	Fino a 25	Fino a 15	Fino a 25	Fino a 15	Fino a 15	Fino a 15	Fino a 15

Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Misura 322 – sviluppo e rinnovamento dei villaggi

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Spopolamento della frazione									
–Fino al 5%	5	5	5	5	5	5	5	5	5
–Fra 5% e 20%	10	10	10	10	10	10	10	10	10
–Oltre 20%	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Integrazione in reti o sistemi locali di sviluppo turistico integrato	20	10	5	10	5	5		15	
Concentrazione territoriale con altri interventi	10	Fino a 5	Fino a 10		Fino a 10	Fino a 8			
Obiettivo o tipologia o localizzazione progetto	10	8		25		Fino a 7	Fino a 40	20	Fino a 15

Punto 2) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Localizzazione			30	30	30	30	30	30	
Inserimento in reti o sistemi turistici integrati			20			30			
Sinergia con altri soggetti			Fino a 15		Fino a 15	40			Fino a 15
Tipologia progetto				Fino a 35	20		Fino a 35	Fino a 35	Fino a 30



Punto 2)

CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

MISURA 331 – formazione e informazione

Procedure: bando regionale, commissione unica di valutazione

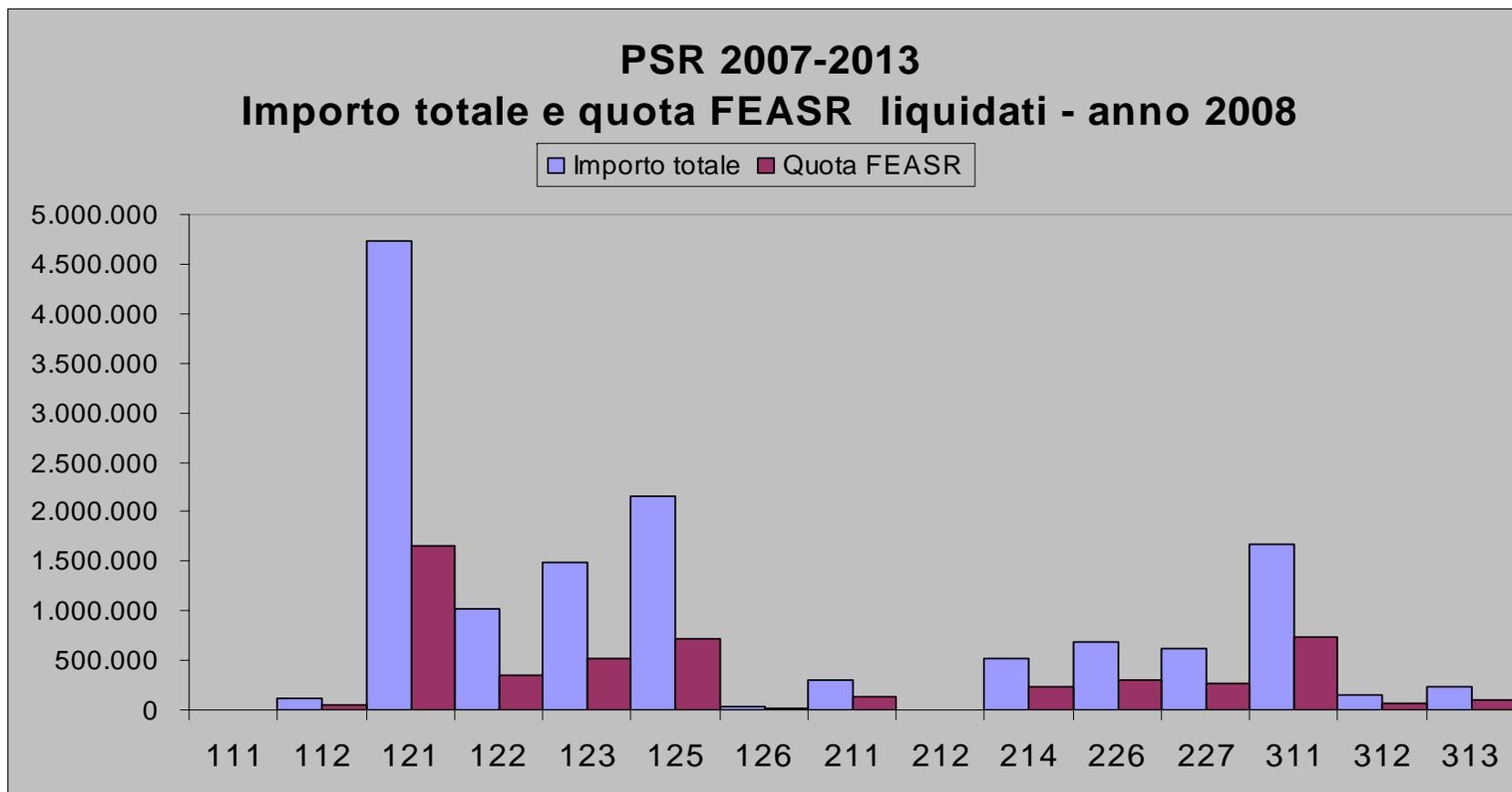
Tre criteri principali:

1. Tipologia dell'azione
 - Nuove figure professionali, miglioramento professionalità, informazione
2. Tipologia e numero partecipanti:
 - Giovani, donne, beneficiari della misura 311
3. Qualità del progetto
 - Coerenza con obiettivi dell'asse, qualità dello staff, organizzazione, materiale didattico

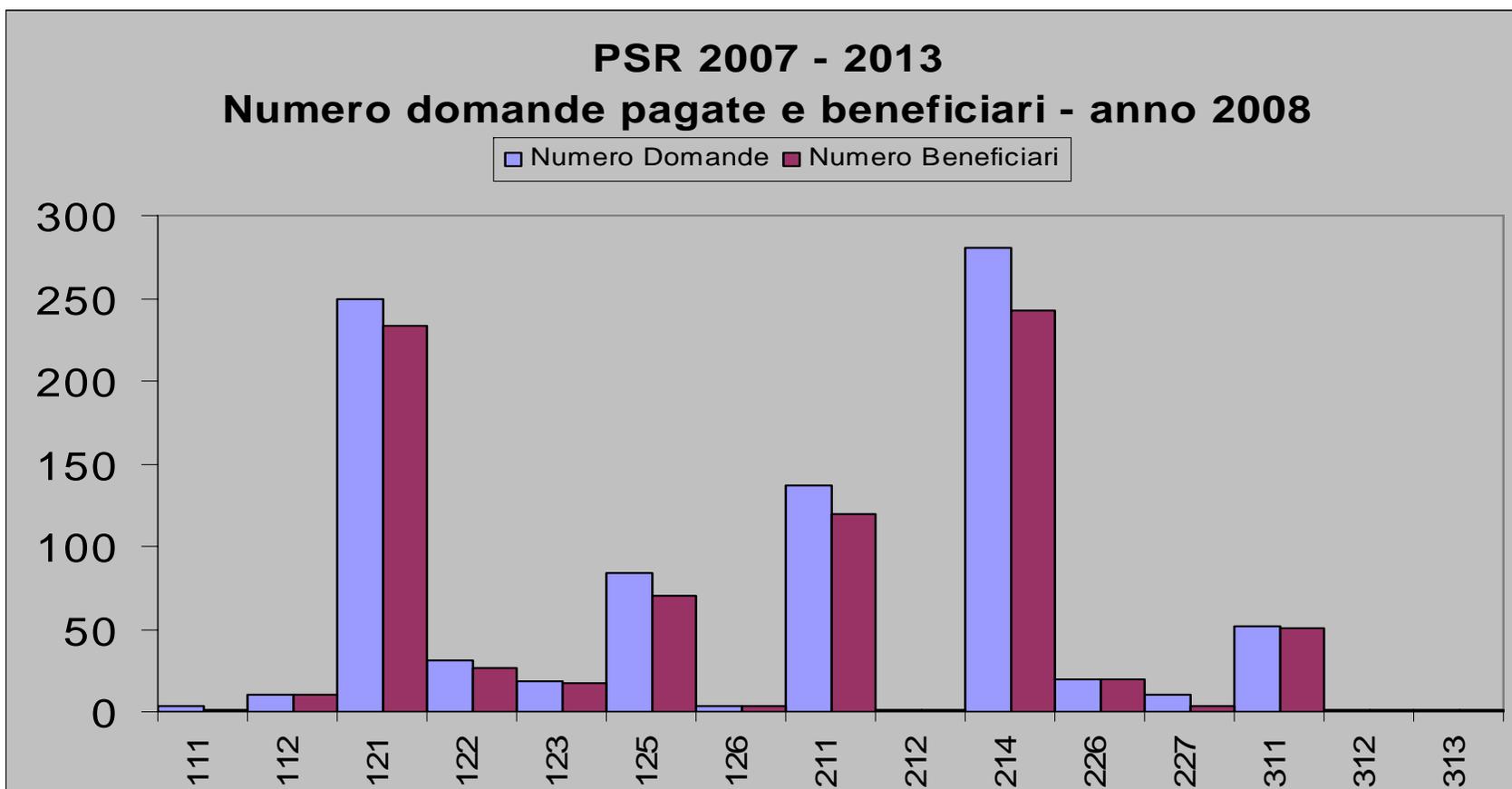


Punto 3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR 2007- 2013 E INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + 2000 - 2006

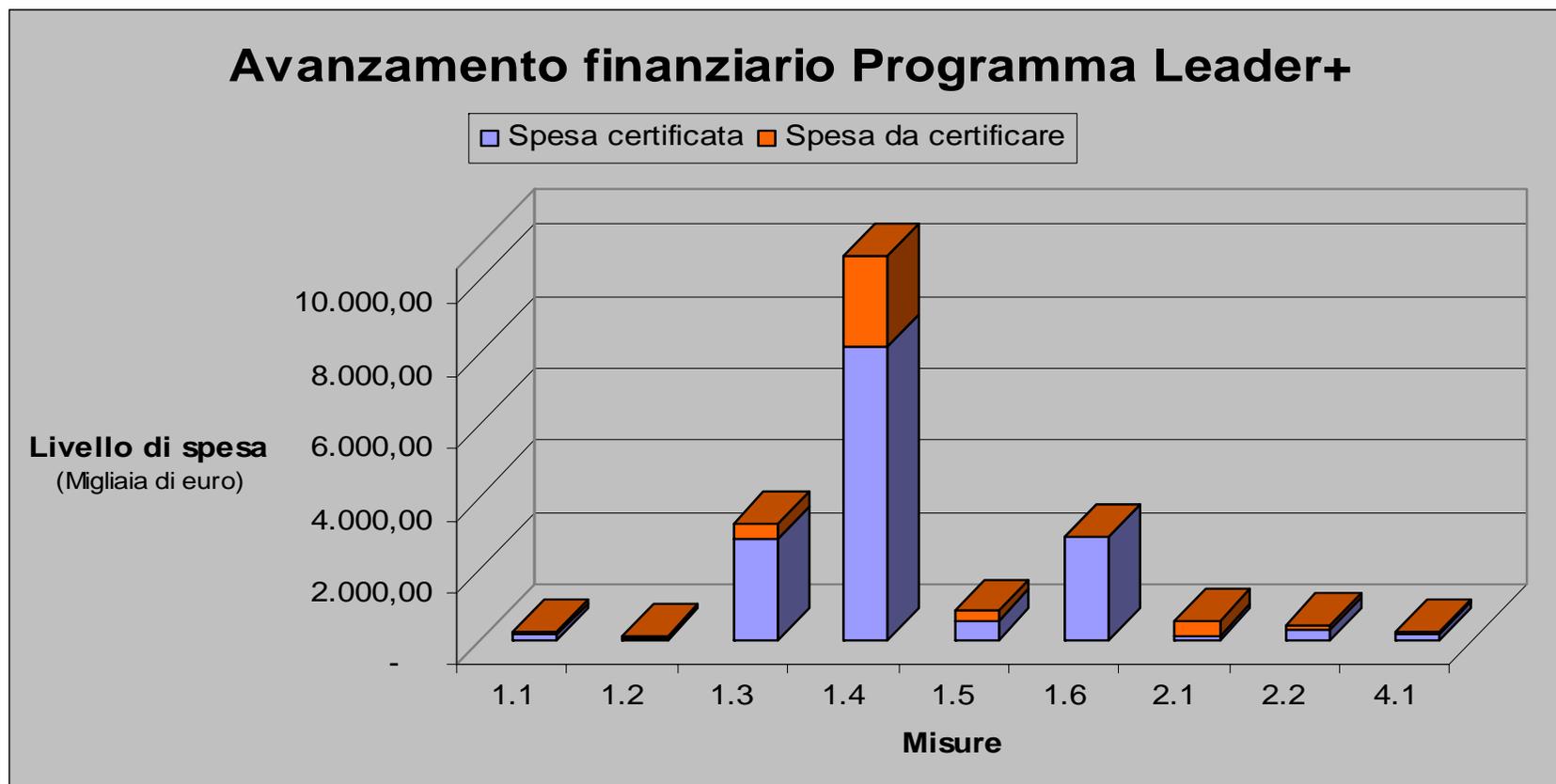
Punto 3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR 2007- 2013 E INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + 2000 - 2006



Punto 3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR 2007- 2013 E INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + 2000 - 2006



Punto 3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR 2007- 2013 E INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + 2000 - 2006





Punto 4) AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013



Punto 4)

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

Il 12 settembre 2008 l'Autorità di Gestione ha richiesto al Settore Amministrazione Generale l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013.

L'importo a base d'asta quantificato in 350.000 euro al netto IVA, trova idonea copertura nell'ambito della dotazione finanziaria prevista per la misura 5.1.1 - Assistenza tecnica del PSR.

Entro il termine fissato (ore 12:00 del 10 dicembre 2008) sono pervenute in busta chiusa le offerte da parte di cinque soggetti concorrenti. L'Autorità di Gestione, ha provveduto lo scorso mese di febbraio alla nomina della Commissione per l'esame delle offerte. Il 20 febbraio ha avuto luogo la prima seduta, nel corso della quale, si è provveduto all'apertura delle buste alla presenza dei cinque soggetti concorrenti.



Punto 4)

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

Le attività oggetto del capitolato di appalto, comprendono tra l'altro:

- a) la predisposizione di relazioni annuali a supporto dei rapporti annuali di esecuzione;
- b) i rapporti di valutazione intermedia e finale;
- c) procedere alla verifica/revisione dei valori degli indicatori di risultato e di impatto (di cui all'allegato VIII del regolamento CE n° 1974/2006) così come quantificati nel PSR;
- d) mettere a punto un sistema di individuazione di ulteriori indicatori regionali supplementari rispetto a quelli già inseriti nel PSR;
- e) elaborare questionari valutativi ad hoc per le analisi di cui sopra;



Punto 4)

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

- f) provvedere alla raccolta dei dati primari attraverso i questionari valutativi comuni e specifici;
- g) redigere documenti riguardanti tematiche trasversali alle misure del PSR di volta in volta individuate dall'Autorità di Gestione sulla base di quanto previsto dal Piano Unitario di Valutazione approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 182 del 26/02/2008;
- h) partecipare a conferenze, convegni, seminari e incontri a carattere scientifico e divulgativo per illustrare metodi e risultati delle valutazioni.



Punto 5.a) RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006



Punto 5.a)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

Ai sensi dell'art 65, comma 2 del regolamento CE 817/2004 lo Stato membro predispone una relazione di valutazione ex post da trasmettere alla Commissione al più tardi due anni dopo la conclusione del periodo di programmazione. Entro tre anni dalla fine del periodo di programmazione e dopo aver ricevuto le singole relazioni, la Commissione elabora una sintesi a livello comunitario.

La Regione Liguria ha inviato il rapporto di valutazione ex post il 22 dicembre 2008. Tale rapporto è stato redatto da un valutatore indipendente come disposto dall'art. 43, comma 2 del regolamento CE 1260/1999.



Punto 5.a)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

Alcune conclusioni sui risultati prodotti dal Programma

Il livello dei pagamenti raggiunto dal PSR e certificato AGEA, al dicembre 2006 è stato di **284.574.959** Euro, pari al **133%** del rapporto tra il pagato e le risorse disponibili: questo parametro costituisce un indicatore di efficacia finanziaria che evidenzia un'ottima capacità di spesa complessiva a livello di programma

La Misura a (1) - investimenti nelle aziende agricole contribuisce per il 41% c.a. al totale dei pagamenti, dato qualitativamente interessante poiché conferma che il Programma ha favorito interventi di tipo strutturale che hanno un buon impatto sul sistema produttivo agricolo.



Punto 5.a)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

Riguardo all'avanzamento fisico, una piena evoluzione dell'attuazione è stata mostrata dalle seguenti misure:

a (1) - investimenti nelle aziende agricole

b (2) - giovani agricoltori

e (5) - zone svantaggiate

f (6) - misure agro ambientali

g (7) - trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

i (9) - altre misure forestali

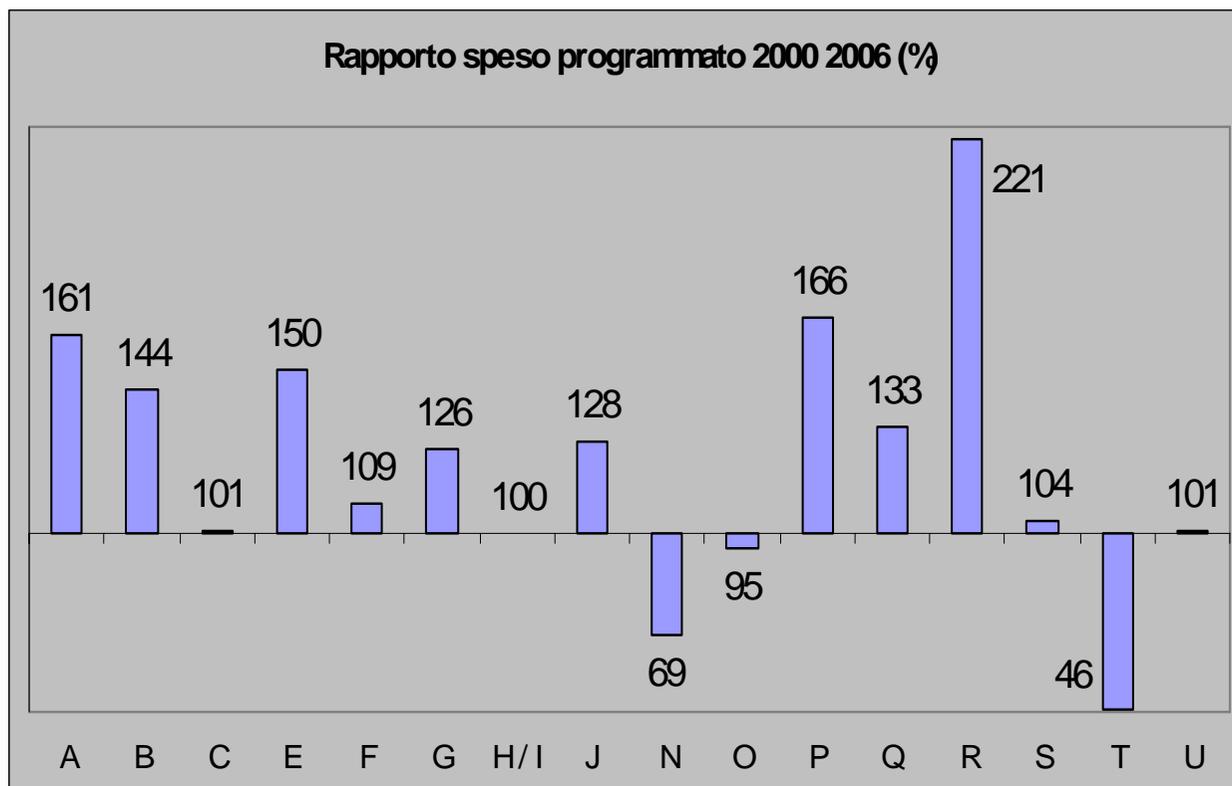
p (16) - diversificazione delle attività agricole

r (18) - sviluppo e miglioramento infrastrutture per lo sviluppo dell'agricoltura.

Punto 5.a) RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

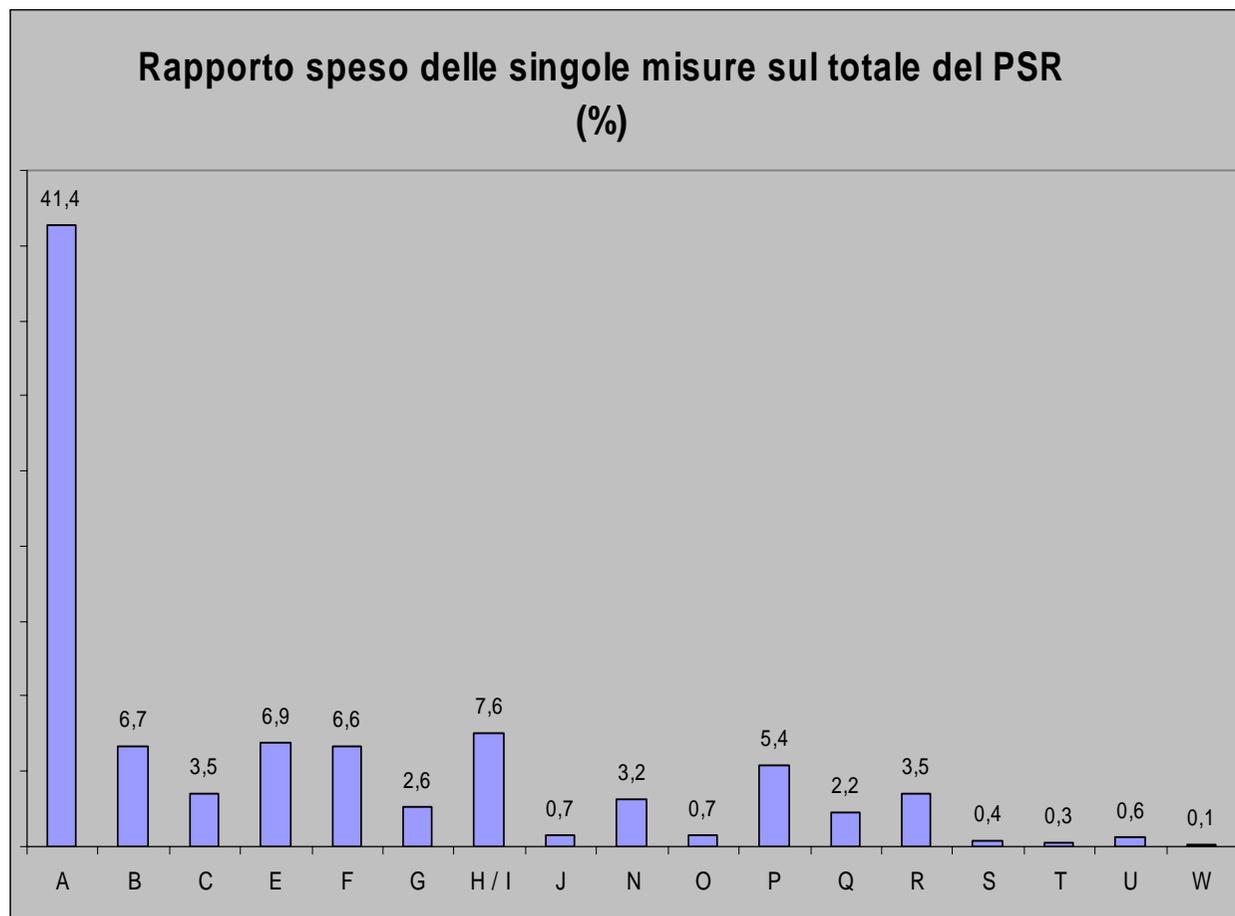


Punto 5.a) RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006



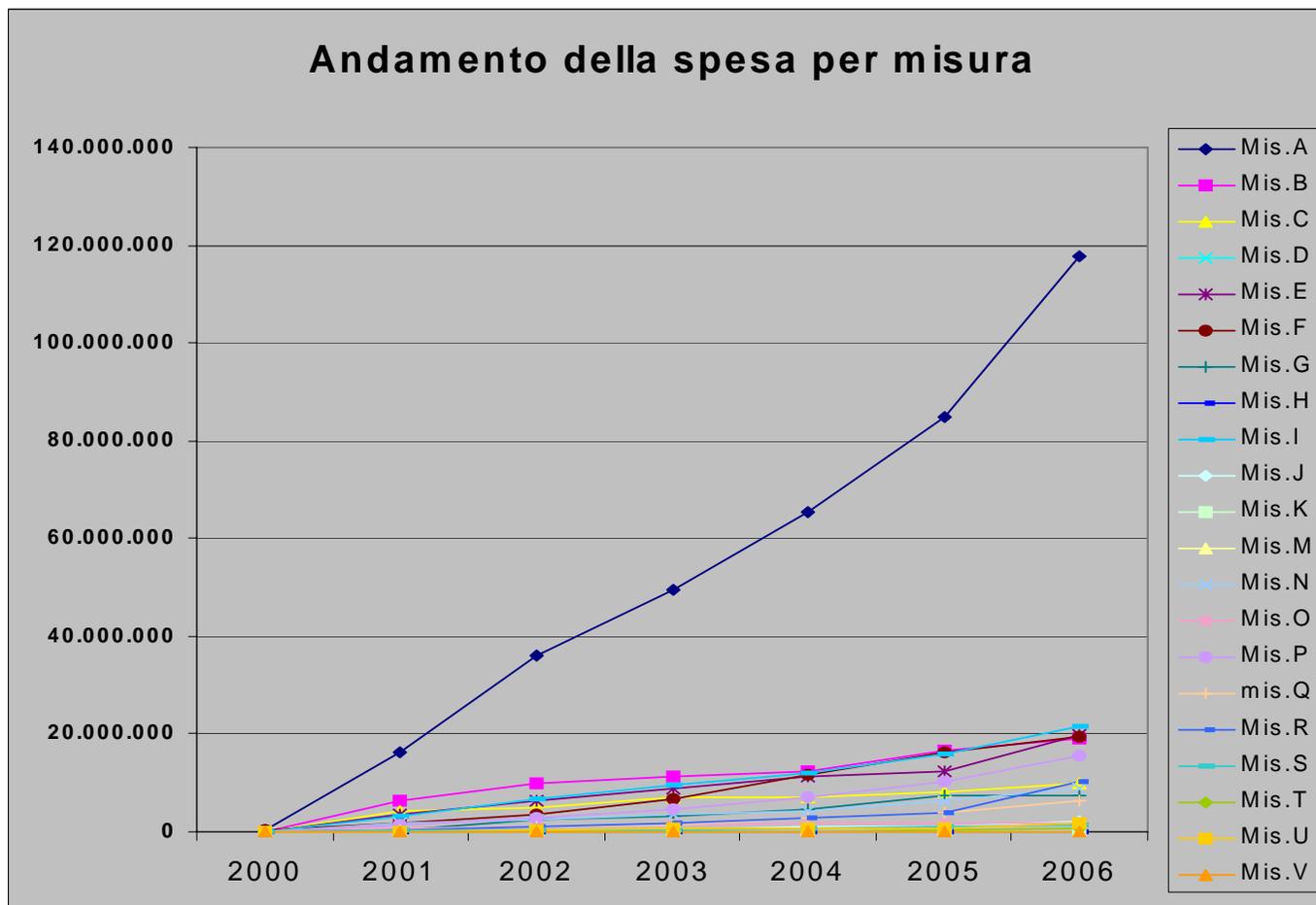
- A - investimenti
- B - giovani
- C - formazione
- E - indennità
- F - agro ambiente
- G - trasformazione
- H/I - misure forestali
- J - miglioramento fondiario
- N - servizi essenziali
- O - rinnovamento villaggi
- P - agriturismo
- Q - risorse idriche
- R - infrastrutture
- S - turismo e artigianato
- T - protezione ambiente
- U - prevenzione danni calamità

Punto 5.a) RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006



- A - investimenti
- B - giovani
- C - formazione
- E - indennità
- F - agro ambiente
- G - trasformazione
- H/I - misure forestali
- J - miglioramento fondiario
- N - servizi essenziali
- O - rinnovamento villaggi
- P - agriturismo
- Q - risorse idriche
- R - infrastrutture
- S - turismo e artigianato
- T - protezione ambiente
- U - prevenzione danni calamità
- W - valutazione

Punto 5.a) RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006





Punto 5.a)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

Alcune conclusioni sugli impatti prodotti dal Programma

La consistenza degli occupati nel settore dell'agricoltura e silvicoltura durante il periodo di attuazione del Piano mostra una contrazione in Liguria pari al - 4%, valore nettamente inferiore a quello registrato per il contesto nazionale. Complessivamente durante il periodo 2000-2006 la regione Liguria ha registrato una contrazione di circa 6.000 unità. Da un impatto occupazionale del Piano quantificabile in circa 4.500 unità, si evince il ruolo nettamente positivo del PSR Liguria 2000/2006, in particolare delle misure a maggior livello di attuazione. Ciò ha contribuito ad incrementare l'incidenza degli occupati in Liguria rispetto al contesto nazionale; essa è passata dal 1,55% del 2000 al 1,63% del 2006.



Punto 5.a)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE EX POST DEL PSR 2000 - 2006

Tenendo conto che gli interventi sul settore ambientale presentano generalmente delle difficoltà riguardo alla evidenziazione di correlazioni dirette tra investimenti fatti e benefici ottenuti, possiamo comunque affermare che la Misura F(6) - Agro ambiente, rappresenta per definizione, con il 109% delle risorse liquidate, il principale intervento specificamente finalizzato alla mitigazione degli impatti agricoli sull'ambiente.



Punto 5.b)
PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
ANNO 2009



Punto 5.b)

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ANNO 2009

Alcune attività oggetto di comunicazione pianificate a partire dal gennaio 2009 con i relativi strumenti di attuazione sono rappresentate da:

Sito internet Agriligurianet

Lo scopo della pagina è quello di dare massima visibilità ai bandi PSR e loro applicazione, garantendo l'aggiornamento e la diffusione dei diversi documenti/direttive prodotti. Il consolidamento costante e significativo attraverso gli anni conferma il riscontro del progetto presso l'utenza: dai 50.000 visitatori del 2005 si è passati ad oltre 117.000 utenti, da poco più di 17.000 documenti scaricati a più di 131.000.



Punto 5.b)

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ANNO 2009

Report PSR

Periodicamente sarà realizzato un *report* ad uso degli altri amministratori regionali per una corretta e puntuale informazione circa l'andamento del Programma. Altra forma di *report* sarà creata per gli operatori del settore che sono coinvolti nel comitato di Pilotaggio e nel Comitato di Sorveglianza.

Inserito Agrisole

Sarà predisposto un inserto monotematico dedicato alla politica agricola regionale realizzato da Agrisole, la rivista settimanale specializzata de Il Sole 24 ore.



Punto 5.b)

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ANNO 2009

Formazione

Saranno realizzate opportune attività formative a favore dei soggetti terzi allo scopo di illustrare e approfondire le indicazioni contenute nel Piano, quali ad esempio il Seminario su DGR 599/06 (direttiva nitrati).

Opuscoli informativi

Nel corso dell'anno si realizzeranno alcuni opuscoli su:

- Informativa su convenzione con istituti di credito;
- Informativa modifiche Enti delegati di cui alla DGR 1723/08;
- Campagna sulla direttiva nitrati;
- Campagna prontuario PSR;
- Campagna indirizzata alla popolazione femminile;
- Campagna indirizzata alla popolazione immigrata.



Punto 5.b)

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ANNO 2009

Newsletter:

Saranno maggiormente utilizzate le newsletters già operative:

- **FlorNews - Riviera Ligure**, bollettino di informazione per la floricoltura della Regione Liguria. Con una utenza di 1554 indirizzi mail.
- Il **Bollettino Olivo**, **Bollettino Vite**, **Bollettino agrometeo** e **Bollettino miele**, con una utenza di circa 2000 iscritti.



Punto 5.b)

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ANNO 2009

Immagine grafica coordinata

E' in corso di adozione da parte della Giunta regionale di una immagine grafica coordinata, immediatamente riconoscibile e facilmente riproducibile, che sarà adottata per ogni iniziativa che riguardi, appunto, la comunicazione del PSR.

Rassegna stampa dedicata al PSR 2007-2013

E' realizzata una rassegna stampa specifica che raccoglie notizie relative al PSR sia a livello europeo, nazionale, regionale e *on line*. Copia è scaricabile dal sito.



Punto 5.c)

**MODIFICA DEI REG. CE n. 1698/2005 E n. 1974/2006 E
CONSEQUENTI ADEMPIMENTI REGIONALI**



Punto 5.c)

MODIFICA DEI REG. CE n. 1698/2005 E n. 1974/2006 E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI REGIONALI

Regolamento (CE) n. 74/2009

Introduce operazioni e finanziamenti specifici a favore di 6 “nuove” priorità:

1. Cambiamenti climatici
2. Energie rinnovabili
3. Gestione delle risorse idriche
4. Biodiversità
5. Misure di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario
6. Innovazione connessa alle priorità di cui sopra



Punto 5.c)

MODIFICA DEI REG. CE n. 1698/2005 E n. 1974/2006 E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI REGIONALI

Misure per contrastare la crisi economica (ancora in discussione)

Stanziamento complessivo di 5 miliardi di euro di cui:

- 3,5 (un recente accordo li eleverebbe a 3,75) per l'energia
- 1,5 (probabilmente ridotti a 1,25) per lo sviluppo rurale

I fondi per lo sviluppo rurale sarebbero così ripartiti:

- 1 miliardo per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche (banda larga)
- 500 milioni (forse ridotti a 250) per il rafforzamento delle priorità di cui al regolamento (CE) n. 74/2009



Punto 5.c)

MODIFICA DEI REG. CE n. 1698/2005 E n. 1974/2006 E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI REGIONALI

Situazione risultante

La situazione risultante dall'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 74/2009 e dalle misure straordinarie per contrastare la crisi economica prevederà quindi misure specifiche a sostegno di 7 "nuove" priorità:

1. Cambiamenti climatici;
2. Energie rinnovabili;
3. Gestione delle risorse idriche;
4. Biodiversità;
5. Misure di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
6. Diffusione della banda larga nelle aree rurali;
7. Innovazione connessa alle priorità di cui sopra.

Punto 5.c)

MODIFICA DEI REG. CE n. 1698/2005 E n. 1974/2006 E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI REGIONALI

Tempi

Il regolamento (CE) n. 74/2009 prevede che:

- Il PSN e i PSR rivisti siano presentati alla Commissione entro il 30-6-2009
- La Commissione li esamini e li approvi entro il 31-12-2009
- I piani così modificati entrino in vigore il **1° gennaio 2010**

Tuttavia, al momento attuale:

- Non è stato ancora approvato il regolamento della Consiglio relativo ai fondi aggiuntivi per la crisi economica globale (1,5 o 1,25 mld) e alla settima priorità
- Non è stato ancora approvato il regolamento della Commissione che deve attuare il regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio
- Non sono state ripartite le risorse tra gli Stati e tra le Regioni
- Non è stato chiarito cosa fare nel caso la banda larga sia in carico ad altri fondi (come in Liguria).



Punto 5.d) DEMARCAZIONE DEL PSR CON GLI ALTRI FONDI

Punto 5.d)

DEMARCAZIONE DEL PSR CON GLI ALTRI FONDI

Demarcazione con altri fondi

Al momento, la Regione Liguria sta valutando l'introduzione di modifiche alle seguenti linee di demarcazione:

- Limite massimo di 1 MW di potenza per l'asse 1 (demarcazione con FESR) – il FESR non finanzia attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali
- Finanziamento degli impianti dei vigneti tramite l'OCM vino (demarcazione con FEAGA) – il regolamento (CE) n. 42/2009 “rovescia” la priorità tra gli strumenti a sostegno del settore viticolo e lascia agli stati membri la facoltà di scegliere se avvalersi dell'OCM o dello sviluppo rurale, fermo restando il divieto del doppio finanziamento



Punto 5.d) DEMARCAZIONE DEL PSR CON GLI ALTRI FONDI

Queste modifiche richiedono:

- Una modifica del PSN (lavori in corso ...)
- Una modifica del piano nazionale di ristrutturazione del settore vitivinicolo (lavori in corso ...)
- Una modifica del PSR – abbinata alle modifiche necessarie per attuare il regolamento (CE) n. 74/2009



Punto 5.e) PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDICATORI



Punto 5.e)

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDICATORI

27 febbraio 2008 Prima seduta del Comitato di Sorveglianza PSR. In tale occasione vengono proposte alcune modifiche non sostanziali alle misure del PSR che riguardano conseguentemente anche la revisione e l'aggiornamento dei corrispondenti indicatori di obiettivo (prodotto, risultato e impatto).

17 aprile 2008 La revisione degli indicatori di risultato e di output riportati sul PSR viene effettuata avuto riguardo delle indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale nell'ambito delle verifiche effettuate sui documenti di programmazione regionali.

05 maggio 2008 La batteria degli indicatori, rivisti e aggiornati, viene trasmessa al MIPAAF.

10 settembre 2008 Con la chiusura della procedura scritta di approvazione delle modifiche non sostanziali al PSR, vengono contemporaneamente concluse le attività di verifica e aggiornamento della quantificazione degli indicatori di obiettivo.



Punto 5.e)

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDICATORI

22 dicembre 2008 La DG AGRI, invita tutti gli Stati membri a predisporre documenti di lavoro finalizzati ad un ulteriore adeguamento e miglioramento della quantificazione degli indicatori di obiettivo e di base. I documenti di lavoro dovranno essere presentati entro il 28 febbraio 2009 e il 31 dicembre 2009 rispettivamente per gli indicatori di obiettivo e per quelli di base.

27 febbraio 2009 Viene effettuato il caricamento sul sistema SFC tramite procedura IGRUE del documento di lavoro sugli indicatori di obiettivo aggiornati e revisionati secondo le indicazioni fornite dalla DG AGRI e dal MIPAAF.

L'attività di aggiornamento e revisione degli indicatori del PSR 2007-2013 è costantemente "in progress".



Punto 5.e)

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDICATORI

L'aggiornamento, la modifica e l'individuazione di ulteriori indicatori coinvolge:

La **Rete Rurale Nazionale** in collaborazione con, INEA e ISMEA in ambito Piano Strategico Nazionale (PSN) con diffusione dei dati alle Regioni per la condivisione degli stessi nei propri documenti di programmazione.

La **Regione Liguria**, in ambito PSR . E' da evidenziare infatti che tra i compiti del soggetto a cui verrà affidato il servizio di valutazione indipendente del programma sono previsti:

1. la verifica e la revisione dei valori degli indicatori di risultato e di impatto così come quantificati nel PSR;
2. l'individuazione di ulteriori indicatori regionali supplementari rispetto a quelli già inseriti nel PSR.



Punto 5.e)

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDICATORI

Tutto ciò risulterà altresì indispensabile nell'ambito della prossima introduzione delle nuove azioni previste a seguito delle modifiche ai regolamenti 1698/2005 e 1974/2006 al fine di una corretta individuazione degli indicatori e dei valori derivanti.



Punto 6) VARIE ED EVENTUALI



Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

PROGRAMMA regionale di SVILUPPO RURALE

2007 – 2013



6 MARZO 2009 - SHERATON Hotel - Genova

SETTORE POLITICHE AGRICOLE